



*«Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti fortifico e ti vengo in aiuto, ti sostengo con la destra della mia giustizia»
(Isaia 41,10)*

I. INTRODUZIONE: QUANDO LA FEDE AFFRONTA IL DRAGO

In un mondo dove le minacce non sono più mostri sputafuoco, ma dubbi, peccati, paure e confusione morale, abbiamo bisogno di modelli di coraggio spirituale. San Giorgio – cavaliere, martire e simbolo eterno della lotta tra il bene e il male – continua a essere un faro che illumina il cammino di ogni cristiano che desidera restare saldo in mezzo alle tempeste dell’anima.

La sua figura, forte e ispiratrice, non è solo un’eco romantica delle leggende medievali. San Giorgio è anzitutto un **testimone di Cristo**, un **martire della verità** e una **guida concreta** per chiunque voglia sconfiggere i propri “draghi” – tentazioni, tiepidezza, relativismo, persecuzioni – e vincere con Cristo.

In questo articolo scopriremo la vera storia del Santo, il suo significato teologico e offriremo una guida pratica spirituale, ispirata alla sua vita, per il nostro combattimento quotidiano verso la santità.

II. SAN GIORGIO: TRA STORIA E LEGGENDA

1. L’uomo dietro il mito

San Giorgio fu un soldato romano del III secolo, nato in Cappadocia (attuale Turchia) in una famiglia cristiana. Entrò nell’esercito imperiale e si distinse per valore. Ma fu la sua incrollabile fede in Gesù Cristo a renderlo un vero eroe. Durante la feroce persecuzione dei cristiani sotto l’imperatore Diocleziano, Giorgio dichiarò apertamente la sua fede – sapendo che ciò gli sarebbe costato la vita.

Il suo martirio fu cruento: subì torture terribili, ma non rinnegò mai la fede. Infine fu decapitato intorno all’anno 303 a Lydda (oggi Lod, in Israele). La sua tomba divenne meta di pellegrinaggi e il suo nome si diffuse in Oriente e Occidente.



2. E il drago?

La leggenda più nota lo raffigura come un cavaliere che uccide un terribile drago per salvare una principessa e il suo popolo. Sebbene non ci siano prove storiche di questo evento, la **Chiesa ha sempre interpretato questa narrazione in chiave simbolica**: il drago rappresenta il demonio e le potenze del male, e san Giorgio, armato dello scudo della fede (cf. Efesini 6,11), combatte come cristiano contro il peccato, l'ingiustizia e la menzogna.

III. SAN GIORGIO E IL SUO SIGNIFICATO TEOLOGICO

San Giorgio è uno degli esempi più chiari di cosa significhi essere **un martire cristiano** - un testimone fedele che dona la vita per Cristo.

La sua vita incarna tre pilastri fondamentali dell'esistenza cristiana:

1. Fedeltà fino alla morte

«Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita» (Apocalisse 2,10)

San Giorgio non fece compromessi col potere. Non scambiò la sua fede per sicurezza o comodità. La sua vita ci ricorda che il cristianesimo non è una comoda ideologia o un sistema di benessere spirituale, ma una croce da portare per amore della verità.

2. Spiritualità del combattimento

Viviamo in un'epoca in cui il combattimento spirituale è più sottile, ma non meno feroce. San Giorgio non è un martire passivo - è un **guerriero spirituale**, che ci insegna che la vita cristiana è un combattimento contro il male (cf. 2 Timoteo 2,3-4).

3. Difesa dei deboli

Nella leggenda salva una giovane donna. Simbolicamente, essa rappresenta la Chiesa, la "sposa", minacciata dal male. Anche noi cristiani siamo chiamati a fare lo stesso: difendere i deboli, gli indifesi, i prigionieri della paura o dell'errore.



IV. COME VIVERE OGGI COME SAN GIORGIO: GUIDA SPIRITUALE E PASTORALE

Lasciarsi ispirare da san Giorgio non significa cercare letteralmente draghi da uccidere, ma **riconoscere i draghi che ci circondano ogni giorno e impugnare la spada del Vangelo per affrontarli**. Ecco un piano concreto in 7 punti – teologicamente fondato e pastoralmente applicabile – per vivere come un “san Giorgio dei tempi moderni”.

1. Riconosci i tuoi draghi

«La nostra battaglia non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso...» (Efesini 6,12)

Draghi moderni: pornografia, egoismo, paura, indifferenza, tiepidezza, superbia, disperazione.

Fai un buon esame di coscienza. Quale peccato o atteggiamento ti tiene schiavo?

2. Professa la tua fede senza paura

Oggi molti tacciono per non essere “scomodi”. San Giorgio non si nascose.

Impegnati a vivere pubblicamente la tua fede. Dai testimonianza – con i piccoli gesti: un crocifisso visibile, una preghiera prima dei pasti, una parola di verità detta con carità.

3. Indossa l'armatura spirituale

San Paolo scrive:



«Rivestitevi dell'armatura di Dio...» (Efesini 6,11)

Significa avere una **vita sacramentale seria**: confessione frequente, Messa domenicale (e quotidiana se possibile), Rosario giornaliero, lettura della Bibbia. Un'anima disarmata è facile preda.

4. Difendi i deboli

Chi puoi "salvare"? Chi nella tua famiglia, lavoro, parrocchia è minacciato dal male? Non essere indifferente. Parla, prega, agisci. Sii un protettore come san Giorgio.

5. Fai penitenza

San Giorgio si preparò al martirio con digiuno e preghiera. Anche tu puoi offrire **sacrifici volontari**: piccoli digiuni, astinenze, offerte spirituali. È così che si vince l'egoismo e si fortifica l'anima.

6. Tieni fisso lo sguardo su Cristo

«Tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede...» (Ebrei 12,2)

San Giorgio non fu forte da solo, ma perché guardava a Cristo. Anche tu non vincerai da solo. Dedica ogni giorno 10 minuti di adorazione silenziosa. Da lì nasce la forza.



7. Abbi una devozione speciale per san Giorgio

Invocalo nei tuoi combattimenti spirituali. Ecco una preghiera antica che puoi recitare:

«Glorioso san Giorgio, valoroso martire, uccisore del drago, prega per noi, affinché, armati dell'armatura di Dio, possiamo vincere ogni nemico in qualunque forma si presenti. Amen.»

V. CONCLUSIONE: IL CAVALIERE CHE CI INSEGNA A COMBATTERE CON LA FEDE

San Giorgio ci ricorda che **la santità non è fuga dal mondo, ma combattimento**. Non una ritirata, ma una presenza forte e luminosa nel mondo, con chiarezza, purezza, coraggio. Non tutti saremo martiri di sangue, ma tutti siamo chiamati a essere **martiri della fedeltà, dell'amore, della quotidiana obbedienza**.

Oggi, in un mondo che si piega davanti agli idoli del potere, del piacere e del relativismo, c'è bisogno di cristiani che, come san Giorgio, **stiano in piedi**. Che lottino. Che amino fino alla fine. Che non abbiano paura.

E tu - **impugnerai la spada della fede?**

□ PER RIFLETTERE E METTERE IN PRATICA

- Qual è il "drago" che mi fa più paura?
- Vivo la mia fede con coraggio o la nascondo?
- Prego ogni giorno? Mi confesso spesso?
- Chi ha bisogno del mio aiuto e della mia preghiera oggi?

□ PREGHIERA FINALE



SAN GIORGIO: IL CAVALIERE CELESTE CHE CI INSEGNA A
SCONFIGGERE I NOSTRI DRAGHI | 6

*San Giorgio, glorioso martire, aiutami a sconfiggere i draghi che minacciano la mia anima. Insegnami il coraggio e la forza di non temere la sofferenza per amore di Cristo. Che la mia vita sia una testimonianza viva di fede - un fuoco che accende altri cuori.
Amen.*